

Vaccini antinfluenza, i medici di base temono "l'assalto" «C'è chi non ha spazi adeguati»

CONSIDERATI "UTILI" ANCHE COME DIFESA DAL COVID: DAL 12 OTTOBRE SI PREVEDE CHE MOLTE PERSONE SI METTERANNO IN CODA

DIALOGO APERTO CON L'ULSS. SCASSOLA: «PER I COLLEGGI CON AMBULATORI PICCOLI DEVE ESSERCI L'OPZIONE DEI DISTRETTI SANITARI»

CAMPAGNA ECCEZIONALE

MESTRE I medici di base si preparano alla campagna vaccinale contro l'influenza, che quest'anno deve eccezionalmente convivere con l'emergenza Covid. Proprio perché la gente vuole proteggersi di più dalla malattia di stagione, si rischia l'assalto alla diligenza degli ambulatori. «I colleghi che in ambulatorio non hanno gli spazi sufficientemente ampi per assicurare il distanziamento sociale e lo svolgimento ordinato delle operazioni, potranno andare nei distretti sanitari a fare le somministrazioni», spiega Maurizio Scassola, ora segretario della Fimmg provinciale (Federazione dei medici di medicina generale), anticipando la soluzione su cui è in corso un ragionamento con l'Ulss 3 Serenissima. «Stiamo monitorando la situazione capendo dove ci sono problemi e criticità, che riguardano soprattutto chi lavora da solo e non ha supporto amministrativo o infermieristico, ma anche alcune medicine di gruppo che non hanno ambulatori così grandi. Le soluzioni - avverte Scassola - non potranno però essere gli spazi privati: palestre o patronati non sono luoghi idonei a ricevere i pazienti, per ragioni di dotazioni, pulizia e di sicurezza sanitaria». La partita è delicata, per il mezzo migliaio di medici di base che operano in tutto il veneziano. Infatti, si sa già che

tra una decina di giorni - l'avvio della campagna è fissato per il 12 ottobre - dovranno far fronte a un aumento considerevole di richieste di vaccinazioni per le categorie cosiddette a rischio che, proprio perché c'è il Covid, sono pronte ad accorrere a fare la profilassi per due ragioni: perché stando ad alcuni studi internazionali, il vaccino protegge di più dal rischio di contagio da coronavirus e perché la presenza di eventuali sintomi su un vaccinato per l'influenza permetterà al medico di sospettare meglio l'infezione da coronavirus.

PLATEA ALLARGATA

Quest'anno, poi, la platea si amplia essendo la gratuità assicurata per le persone già dai 60 anni in su (gli anni scorsi era dai 65) e in età pediatrica dai 6 mesi ai 6 anni, oltre che, come al solito, per i malati cronici a rischio di complicanze, le persone ricoverate in strutture di lungodegenza, le donne in gravidanza, chi svolge una professione di pubblico servizio, i donatori di sangue. L'Ulss si è cautelata acquistando il 40% in più di dosi, 167 mila dosi contro le 104 mila dell'anno scorso. «Vista la regola degli ingressi contingentati e del distanziamento, non si possono creare code e assembramenti in strada davanti agli ambulatori - sottolinea Scassola - Noi contiamo che la maggior parte dei colleghi possa organizzarsi al meglio, ovviamente con l'appunta-

mento obbligatorio a orario preciso. Ragioneremo anche su dei "Vaccini Day", dei sabati pomeriggi o delle domeniche in cui convocare i pazienti diluendone le presenze. Con l'emergenza Covid siamo di fronte a una situazione eccezionale, quindi tutti siamo invitati a vaccinarci contro l'influenza e quest'appello vale, accorato, pure per il personale sanitario stesso». A questa esigenza fa però da contraltare la quasi totale carenza di fornitura per le farmacie dove dovrebbero rivolgersi tutte le persone che non rientrano nelle categorie a rischio e il vaccino dovrebbero acquistarlo. In alcune farmacie ci sono già 150-200 prenotazioni, ma al momento, stando ai dati di Federfarma, si prevede che l'approvvigionamento per ciascuna sarà di appena una dozzina di dosi. «In una fase emergenziale come questa - sostiene Scassola - non si può che operare per priorità e le priorità sono le persone più fragili e quelle più esposte a prendersi l'influenza. Comunque sia, tra una decina di giorni si parte, ma il vaccino si può fare benissimo anche a novembre. La malattia di stagione di solito arriva sotto Natale».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



